



---

## Prostate Cancer Decision Lab: dalle evidenze alla pratica clinica

The Hive Hotel – Roma

16 NOVEMBRE 2026

N. 20 PARTECIPANTI PROVENIENZA REGIONALE

Professione      Discipline

MEDICO CHIRURGO      ONCOLOGIA; UROLOGIA;

Obiettivi dell'Evento: Linee Guida - Protocolli - Procedure

Durata dell'attività didattica: 4 ore

Responsabili scientifici **Iacovelli Roberto, D'Angelillo Rolando**

### RAZIONALE SCIENTIFICO

La gestione del carcinoma prostatico ormono-sensibile è profondamente cambiata negli ultimi anni grazie all'evoluzione dell'imaging, alla disponibilità di nuove terapie sistemiche e alle crescenti evidenze a favore dell'intensificazione terapeutica precoce.

In questo scenario, la corretta stratificazione del rischio e del burden di malattia è fondamentale per personalizzare il trattamento. Particolare attenzione richiedono il paziente con recidiva biochimica ad alto rischio, nel quale definire timing e modalità dell'intervento terapeutico, e il paziente con malattia metastatica ormono-sensibile (mHSPC), nel quale la scelta deve considerare estensione della malattia, caratteristiche cliniche, possibilità di integrazione tra trattamenti sistemici e locali e rapporto tra efficacia, tossicità e qualità di vita.

Il "Prostate Cancer Decision Lab: dalle evidenze alla pratica clinica" nasce con l'obiettivo di tradurre le più recenti evidenze scientifiche in scelte terapeutiche concrete. Attraverso il confronto multidisciplinare e la discussione interattiva di casi clinici di BCR ad alto rischio, mHSPC oligometastatico e mHSPC high volume, l'incontro intende favorire decisioni condivise e personalizzate, orientate all'appropriatezza terapeutica e all'ottimizzazione del percorso di cura del paziente.



---

## Programma scientifico

14:00 Registrazione dei partecipanti e welcome desk

14:30 Introduzione ai lavori **Iacovelli Roberto, D'Angelillo Rolando**

15:00 SESSIONE 1

- Trattamento del carcinoma prostatico ed opzioni di cura: dove siamo oggi - **Pierluigi Bove**
- mHSPC: evidenze scientifiche e rilevanza clinica del dato di OS nel paziente oncologico **Emilio Sacco**
- nmHSPC: gli ARPI di nuova generazione come nuovo Standard of Care? - **Simone Albisinni**

16:00 SESSIONE 2

- Il punto di vista del team multidisciplinare nel patient journey del paziente con carcinoma prostatico - **Alessandro Sciarra**

17:00 Coffe Break

17:15 SESSIONE 3 - DECISION LAB

Confronto tra esperienze cliniche:

- Caso clinico 1: nmHSPC: Identificazione e gestione del paziente nmHSPC con BCR ad alto rischio - **Rocco Bernardo**
- Caso clinico 2: mHSPC: Identificazione e gestione del paziente oligometastatico - **Giuseppe Simone**
- Caso clinico 3: mHSPC – Identificazione e gestione del paziente high volume - **Cosimo De Nunzio**

18:15 Take home messages e conclusioni - **Iacovelli Roberto, D'Angelillo Rolando**

Questionario ECM su piattaforma dedicata Xenia

Caso clinico 1 – nmHSPC con BCR ad alto rischio

Identificazione e gestione del paziente con recidiva biochimica ad alto rischio

Paziente di 68 anni, sottoposto a prostatectomia radicale per adenocarcinoma prostatico localizzato ad alto rischio. Dopo un iniziale periodo di risposta, durante il follow-up si osserva un progressivo incremento del PSA, con un PSA doubling time breve, indicativo di recidiva biochimica (BCR) ad alto rischio. Gli approfondimenti diagnostici non evidenziano metastasi a distanza, configurando un quadro di carcinoma prostatico ormono-sensibile non metastatico (nmHSPC).

Il caso sarà focalizzato sulla corretta stratificazione del rischio della BCR, sull'iter diagnostico e sul ruolo dell'imaging di nuova generazione, fino alla discussione multidisciplinare delle possibili strategie terapeutiche. Particolare attenzione sarà dedicata all'individuazione del momento più appropriato per iniziare il trattamento sistemico e all'impiego degli ARPI di nuova generazione, considerando efficacia, caratteristiche del paziente e qualità di vita.

Snodo decisionale: quando e con quale strategia trattare il paziente con BCR ad alto rischio prima della comparsa di malattia metastatica clinicamente evidente.

#### Caso clinico 2 – mHSPC oligometastatico

Identificazione e gestione del paziente con malattia metastatica a basso volume

Paziente di 72 anni con nuova diagnosi di carcinoma prostatico e riscontro, durante la stadiazione, di un numero limitato di localizzazioni metastatiche ossee, senza interessamento viscerale. Il quadro è compatibile con carcinoma prostatico metastatico ormono-sensibile (mHSPC) oligometastatico.

Il caso consentirà di discutere la definizione di malattia oligometastatica e la corretta stadiazione del paziente, valutando il ruolo delle moderne metodiche di imaging. Il confronto riguarderà quindi la scelta della strategia terapeutica sistemica, l'intensificazione del trattamento rispetto alla sola deprivazione androgenica e il possibile ruolo dei trattamenti locali, sia sul tumore primitivo sia sulle sedi metastatiche selezionate.

Snodo decisionale: come integrare terapia sistemica e trattamento locale nel paziente mHSPC con limitato burden metastatico, attraverso una decisione condivisa nell'ambito del team multidisciplinare.

#### Caso clinico 3 – mHSPC high volume

Identificazione e gestione del paziente con elevato carico di malattia

Paziente di 66 anni che giunge alla diagnosi con carcinoma prostatico metastatico ormono-sensibile ad alto volume, caratterizzato da multiple localizzazioni ossee e importante burden di malattia. Le condizioni generali sono conservate e il paziente risulta potenzialmente candidabile a una strategia di intensificazione terapeutica.

Il caso sarà utilizzato per affrontare i criteri che definiscono il paziente high volume/high burden e gli elementi clinici che orientano la scelta della terapia di prima linea. La discussione verterà sulle possibilità di combinazione della deprivazione androgenica con le moderne terapie sistemiche, sull'eventuale intensificazione ulteriore nei pazienti eleggibili e sulla necessità di bilanciare beneficio clinico, tossicità, comorbidità e preferenze del paziente.

Snodo decisionale: quale livello di intensificazione terapeutica adottare nel paziente mHSPC high volume e quali caratteristiche cliniche utilizzare per personalizzare la scelta.

#### **FACULTY**

| N | COGNOME e NOME      | QUALIFICA SCIENTIFICA          | SPECIALIZZAZIONE                 | AFFILIAZIONE                                                                                                                                |
|---|---------------------|--------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | ALBISSINI SIMONE    | Laurea in Medicina e Chirurgia | Specializzazione in UROLOGIA     | Prof. Università di Tor Vergata Roma RM                                                                                                     |
| 2 | BOVE PIERLUIGI      | Laurea in Medicina e Chirurgia | Specializzazione in UROLOGIA     | Prof. Università di Tor Vergata Roma RM                                                                                                     |
| 3 | D'ANGELILLO ROLANDO | Laurea in Medicina e Chirurgia | Specializzazione in RADIOTERAPIA | Prof. Università di Tor Vergata Roma RM                                                                                                     |
| 4 | DE NUNZIO COSIMO    | Laurea in Medicina e Chirurgia | Specializzazione in UROLOGIA     | Dirigente medico urologo e professore associato presso la UOC di Urologia dell'Ospedale Sant'Andrea                                         |
| 5 | IACOVELLI ROBERTO   | Laurea in Medicina e Chirurgia | Specializzazione in ONCOLOGIA    | Prof. Associato UOC Oncologia AOU R. Dulbecco UMG Germaneto ASP CZ                                                                          |
| 6 | ROCCO BERNARDO      | Laurea in Medicina e Chirurgia | Specializzazione in UROLOGIA     | Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Clinica Urologica presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma |
| 7 | SACCO EMILIO        | Laurea in Medicina e Chirurgia | Specializzazione in UROLOGIA     | Direttore del Reparto di Urologia presso l'Ospedale Isola Tiberina - Gemelli Isola                                                          |
| 7 | SCIARRA ALESSANDRO  | Laurea in Medicina e Chirurgia | Specializzazione in UROLOGIA     | Professore Ordinario di Urologia e Direttore della Scuola di Specializzazione in Urologia presso la Sapienza Università di Roma             |
| 8 | SIMONE GIUSEPPE     | Laurea in Medicina e Chirurgia | Specializzazione in UROLOGIA     | Medico Specialista Casa di Cura Quisiana Roma                                                                                               |